Ministero dell'Interno
Dipartimento Della Pubblica Sicurezza

COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE
CALABRIA
Sezione di Cosenza
U.O.D. POLIZIA STRADALE CORIGLIANO –ROSSANO

Modulo operativo per il contrasto della circolazione con carte tachigrafiche Irregolari.

PREFAZIONE

A seguito di una complessa ed articolata attività di P.G. di iniziativa, scaturita da un accertamento richiesto dalla Sezione Polizia Stradale di Catania, della quale personale operante aveva controllato un conducente trovato alla guida di un mezzo pesante, con inserita una carta del conducente non propria, quest'Ufficio postosi l'interrogativo relativo alla possibilità che ci si trovasse di fronte ad una prassi consolidatasi piuttosto che ad un singolo episodio, ha avviato una vera e propria investigazione.

Si ha avuto modo di constatare che nel mondo dell'autotrasporto, vige talvolta una pratica che, oltre ad essere illegale, è permeata da un alone di scorrettezza e rischio della Pubblica Incolumità, questione assolutamente non tollerabile da qualsivoglia operatore di Polizia Stradale.

Purtroppo, nel corso degli accertamenti, si è avuto modo di notare che questa pratica vige quasi completamente incontrastata, poiché dalle verifiche svolte è emerso che più volte ed in più località della Penisola, i conducenti sono stati controllati da operatori che, nell'impossibilità di verificare su strada la reale situazione celata, hanno correttamente proceduto alla contestazione dell'art. 179 C.D.S. ed al relativo ritiro della carta tachigrafica abusiva. Sanzione risultante però fine a sé stessa, poiché come si vedrà alcuni conducenti che hanno subito la confisca di una carta o più carte nel tempo, risultano di fatto continuare a perpetrare nuovamente le condotte illecite in questione.

Durante lo svolgimento dell'attività investigativa, sono emersi comportamenti raccapriccianti; purtroppo comprensibili appieno nel potenziale negativo solo da chi la circolazione stradale la vive come passione e professione. Durante l'indagine è emerso che alcuni autisti abbiano percorso in circa 48 ore più di 2000 km, o che durante l'orario di riposo,

utilizzando quest'espediente illecito per varie operazioni di carico/scarico invece di rigenerarsi, hanno percorso alcune decine di chilometri probabilmente per le fasi di carico o scarico.

La nostra espressione sconvolta nell'apprendere la probabilità disastrosa alla quale si è esposto il conducente e chi disgraziatamente potesse transitargli nelle vicinanze, rifletteva il grave rischio reale e tangibile che solo la Polizia Stradale ha, per capacità, strumentazione e dedizione, la possibilità ed il dovere morale e professionale di contrastare.

Nello sviluppo dell'attività di indagine, si ha avuto modo di acquisire alcune procedure, competenze e possibilità operative che hanno spinto lo scrivente a voler creare questo modulo al fine quello di fornire un facile e pratico strumento agli appartenenti, che condividono questo sentimento di opposizione a tali criminali e inammissibili condotte.

La nota più rilevante e meritevole di risalto nella tematica, come si vedrà in seguito, consta nella reale e tangibile possibilità di far attuare in modo agevole l'intera attività investigativa e di riscontro, anche da un singolo operatore, e per dipiù senza doversi allontanare dalla propria postazione lavorativa, avendo come riferimento il semplice modello di seguito strutturato, per tramite delle efficaci ed esaustive piattaforme informatiche messe a disposizione alla Polizia Stradale.

SISTEMA ILLECITO ATTUATO

Le condotte vengono perpetrate con uno stratagemma ricorrente, di semplice realizzazione da parte dei malintenzionati. Il sistema utilizzato consiste nel far simulare lo smarrimento della propria carta tachigrafica ad un conducente, che sia appartenente alla ditta o meno (si è avuto modo di percepire che sia più vantaggioso utilizzare carte tachigrafiche di conducenti assunti presso altre ditte, per i motivi che si vedranno in seguito).

Queste carte dichiarate falsamente smarrite, ma fisicamente nella disponibilità dell'intestatario, vengono cedute ad altri autisti compiacenti che possono così utilizzarle per alternarle, con la propria, eludendo così i controlli di Polizia. Controlli che ovviamente risultano efficaci solo nel caso in cui il conducente venga controllato mentre alla guida ci sia inserita la carta non propria.

In realtà, per quanto sembri una strategia folle con un rischio quantificabile statisticamente intorno al cinquanta per cento, un autista che applica questo sistema è esposto ad un rischio immensamente minore rispetto ad un collega che supera i limiti

temporali imposti, poiché anche se controllato con l'ausilio dello strumento Police Controller, le attività di guida dei cinquantasei giorni precedenti risulteranno regolari: si noterà una ordinaria alternanza tra due autisti.

Anche in caso di riscontro in fase di controllo dell'utilizzo di una carta intestata ad altro conducente, si è avuto modo di accertare che l'attività di contestazione dell'art 179 C.D.S. ha un impatto pressoché nullo, poiché in ogni caso non arresta la condotta illecita. Certamente il danno derivato dalle sanzioni, è irrisorio rispetto ai benefici. Nei successivi paragrafi, si riporteranno alcuni esempi a dimostrazione di quanto affermato.

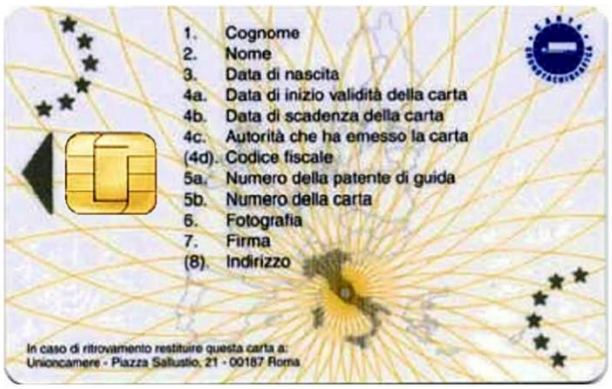
CARTA TACHIGRAFICA O CARTA DEL CONDUCENTE

La carta tachigrafica è il dispositivo che consente l'utilizzo, nelle sue diverse funzioni, del tachigrafo digitale installato sugli automezzi per il trasporto di persone e merci. Permette, innanzitutto, di identificare il soggetto che opera con il tachigrafo, sia esso un conducente, un'autorità di controllo, un'officina di manutenzione o un'azienda proprietaria del veicolo. La carta tachigrafica contiene un sistema di conservazione di dati relativamente alle operazioni che vengono svolte con il tachigrafo digitale. Esistono quattro diversi tipi di carta, ognuna con una diversa funzione in relazione al soggetto che la deve utilizzare:

- Carta Conducente: è personale e necessaria per la guida degli autoveicoli previsti dal Regolamento 3820/85. È di fondo bianco e deve essere inserita dall'autista del veicolo prima di iniziare la guida. Ha una validità di 5 anni;
- Carta dell'Azienda: di fondo giallo, identifica l'impresa proprietaria dei mezzi, facilita la gestione della flotta veicolare e consente di ispezionare, scaricare e/o stampare i dati di viaggio di tutti i veicoli dell'azienda muniti di tachigrafo digitale. Ha una validità di 5 anni;
- Carta dell'Officina: di fondo rosso, viene utilizzata per la calibratura e la programmazione del tachigrafo. Identifica un'officina autorizzata dall'autorità nazionale come competente per l'attivazione, la calibratura e lo scarico dati. Permette di rilevare i dati immessi nel tachigrafo e di scaricarli ed è l'unica che consente di modificare il funzionamento dell'apparato. Ha una validità di 1 anno;

- Carta dell'Autorità di controllo: di fondo azzurro, consente di esercitare il controllo rispetto a tempi di guida e velocità sia attraverso l'ispezione delle informazioni registrate sul cronotachigrafo, sia attraverso la loro stampa e lo scarico eventuale su altri supporti informatici. Permette l'ispezione dei dati della carta del conducente archiviati negli ultimi otto giorni e della memoria del tachigrafo, nonché l'ispezione dei dati archiviati dall'Impresa nell'ultimo anno. Ha una validità di 2 anni.

La carta d'interesse per l'attività in argomento è ovviamente la carta del conducente o carta tachigrafica, ad ogni buon fine se ne riporta un'immagine:



STRUMENTI OPERATIVI

Al fine di realizzare gli accertamenti necessari bisogna imprescindibilmente utilizzare alcuni strumenti operativi in dotazione alla Polizia Stradale di seguito elencati, per i quali è opportuno preventivamente verificarne la dotazione e/o l'abilitazione, e per i quali ne seguirà un'accurata ed illustrata guida all'utilizzo:

- Banca dati S.D.I. con utente investigativo
- Banca dati A.C.I. (Accesso da banca dati S.D.I.)
- Banca dati I.N.P.S. (Accesso da banca dati S.D.I.)
- Banca dati Motorizzazione Civile
- Banca dati Camera di Commercio
- Banca dati Webtaco
- Applicativo Police Controller con licenza in corso di validità
- Credenziali account Internet in corso di validità

L'esperienza maturata durante quest'attività ha evidenziato una moltitudine di sfaccettature e condizioni che non consentono una spiegazione totale anticipata. Al fine di rendere più agevole e comprensibile quanto successivamente descritto, alcuni aspetti verranno contestualizzati in relazione agli argomenti trattati.

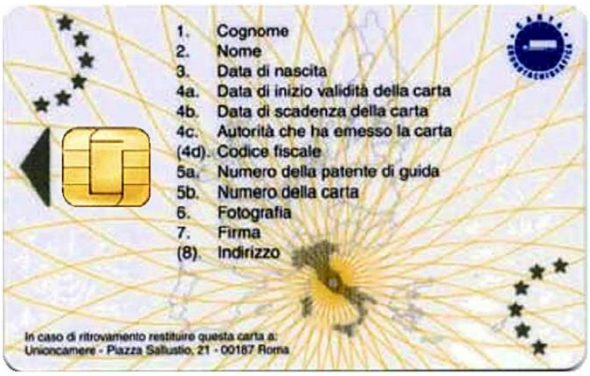
L'intera indagine, per questioni organizzative e descrittive, è stata divisa in nove punti, di seguito esplicati in ordine sequenziale:

FASE UNO – RISCONTRO OPERATIVO

Sebbene il successivo modus per gli accertamenti potrebbe essere effettuato anche a campione partendo dalla semplice conoscenza dell'esistenza di una ditta di trasporto, si ritiene più deontologico, pratico e mirato, indirizzare i controlli su una ditta avendo un input operativo concreto.

Certamente il caso principale riscontrabile, per il quale non vi è dubbio alcuno sulla necessarietà di un'approfondita verifica, sussiste nel cogliere in flagrante un conducente alla guida di un veicolo con una carta tachigrafica non propria, dovendosi ritenere certo quantomeno il coinvolgimento di un altro autista e del titolare dell'azienda, il quale ha l'obbligo giuridico di vigilare sull'attività lavorativa dei dipendenti.

Esaminata la situazione più ovvia, il suggerimento può essere agevolmente fornito dal personale pattugliante debitamente informato e sensibilizzato su una questione agevole e manifesta, elemento alla base dell'investigazione: il numero della carta del conducente, alla voce 5b dell'immagine a seguire, evidenziato dalla freccia blu:



Questo numero univoco viene conferito dalla camera di commercio alla carta del conducente ed associato in modo esclusivo al nominativo dell'autista.

L'attività di verifica da porre in essere è appunto incentrata su questo numero; avendo la carta una validità di cinque anni, il numero assegnato sarà il medesimo per tutta la durata della validità della carta, ma in caso di sostituzione a secondo del motivo, solo l'ultimo o il penultimo numero subirà una maggiorazione in ordine cronologico: in caso di rinnovo o di confisca, la successiva carta avrà l'ultimo numero aumentato di una unità, nel caso di sostituzione per smarrimento sarà aumentato il penultimo numero.

Nell'immagine in esempio il numero riportato è I-00000001038000, se l'ipotetico conducente ROSSI Mario avesse smarrito questa carta, la successiva consegnata dalla camera di commercio al titolare sarebbe la numero I-00000001038010. Nel caso che il nostro ROSSI Mario fosse particolarmente maldestro e smarrisse nuovamente la propria carta del conducente, la camera di commercio fornirebbe la nuova con impresso il numero I-000000010380020. Da questo dato emerge il conseguente spunto operativo, un conducente che smarrisce più carte del conducente, è certamente da attenzionare unitamente all'azienda con cui lavora, per un più ampio accertamento.

È doveroso precisare che la Camera di Commercio non è autorizzata a rilasciare ulteriori Carte ad un conducente, senza una preventiva ed ufficiale denuncia di smarrimento effettuata presso un Ufficio di Polizia.

Ai più attenti lettori, sarà già scaturita nella mente una nuova possibilità operativa da attuare, ovverosia quella di verificare in banca dati S.D.I. eventuali carte del conducente che a volte possono essere rinvenute a bordo di un veicolo o in disponibilità ad un autista diverso da quello riportato sulla carta. Purtroppo per quanto comprensivo e lodevole sia l'intento, risulta ampiamente inefficace. Si è avuto modo di percepire che la pratica adoperata dai fraudolenti utilizzatori consiste in tutti i casi di produrre la denuncia di smarrimento in piccole stazioni dei Carabinieri, delle quali personale dipendente sconoscendo totalmente le possibili dinamiche celate, produce generica denuncia di smarrimento senza richiedere e conseguentemente inserire in banca dati come oggetto di rintraccio, il numero identificativo della carta; a seguire alcuni esempi realmente riscontrati:

Fatto SDI: Visualizzazione

Ufficio che per primo ha segnalato il Fatto [redacted] STAZ.CC [redacted]
Data della prima denuncia del Fatto [redacted]
Protocollo SDI [redacted] 18900608
Titolo del Fatto SMARRIMENTO
Classificazione EV:SMARRIMENTO

Dati della comunicazione | Reati/Eventi | Dati comunicati

Dati della comunicazione

Reati/Eventi

Data denuncia	Data fatto	Luogo Reato/evento	Descrizione	Note	Obiettivo	Luogo Specifico	Data chiusura
[redacted]			SMARRIMENTO		NON PREVISTO/ALTRO	NON PREVISTO/ALTRO	

Soggetti

Ruolo	Cognome e nome / Ragione sociale e Partita IVA/Codice Fiscale	Data e luogo di nascita
DENUNCIANTE	[redacted]	
VITTIMA	[redacted]	

Dinamica del fatto IO SOTTOSCRITTO DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITA' DI AVER SMARRITO IN DATA E LUOGO IMPRECISATI LA MIA CARTA TACHIGRAFO ELETTRONICA DELLA QUALE SCONOSCO NUMERO E DATA DI RILASCIO.

Indietro | Ricerca Globale

Fatto SDI: Visualizzazione

Ufficio che per primo ha segnalato il Fatto [redacted] STAZ.CC [redacted]
Data della prima denuncia del Fatto [redacted]
Protocollo SDI [redacted] 19900657
Titolo del Fatto SMARRIMENTO
Classificazione EV:SMARRIMENTO

Dati della comunicazione | Reati/Eventi | Dati comunicati

Dati della comunicazione

Reati/Eventi

Data denuncia	Data fatto	Luogo Reato/evento	Descrizione	Note	Obiettivo	Luogo Specifico	Data chiusura
[redacted]			SMARRIMENTO		NON PREVISTO/ALTRO	NON PREVISTO/ALTRO	

Soggetti

Ruolo	Cognome e nome / Ragione sociale e Partita IVA/Codice Fiscale	Data e luogo di nascita
[redacted]		

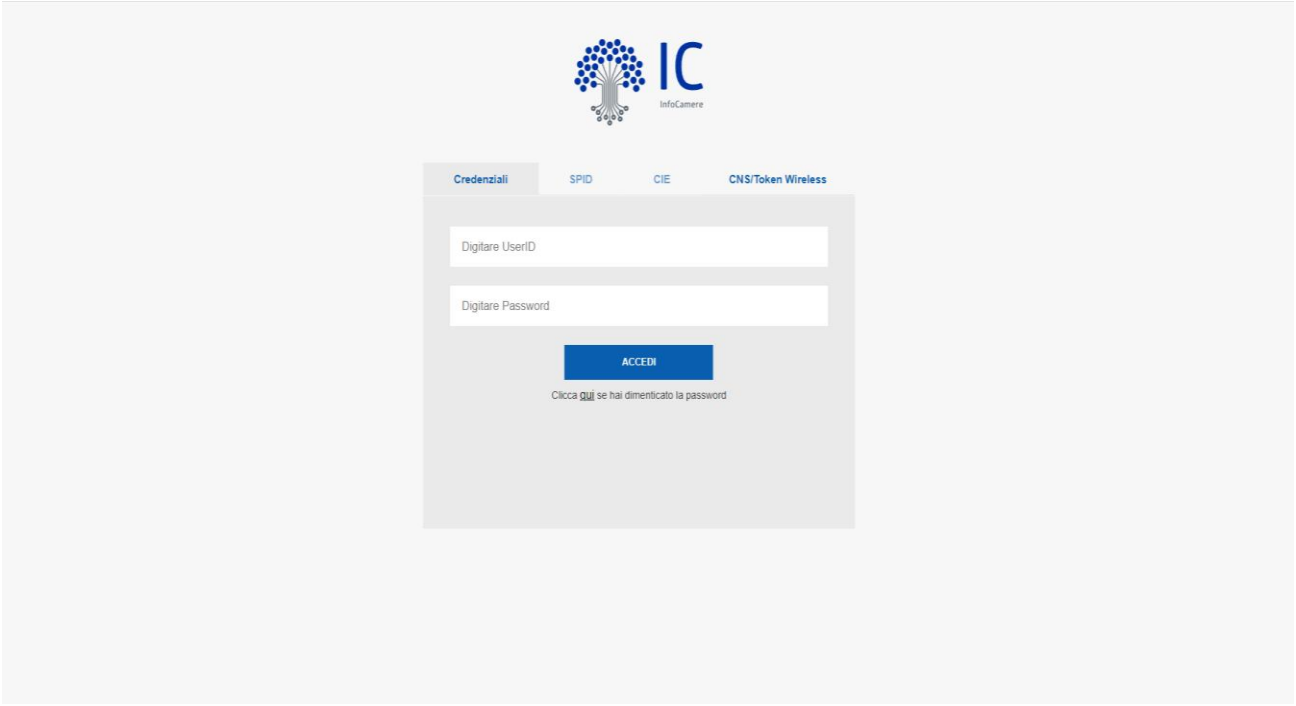
Dinamica del fatto "DENUNCIO SOTTO LA MIA RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE DI AVER SMARRITO IN DATA E LUOGO IMPRECISATO LA CARTA TACHIGRAFICA A ME INTESTATA".

Indietro | Ricerca Globale

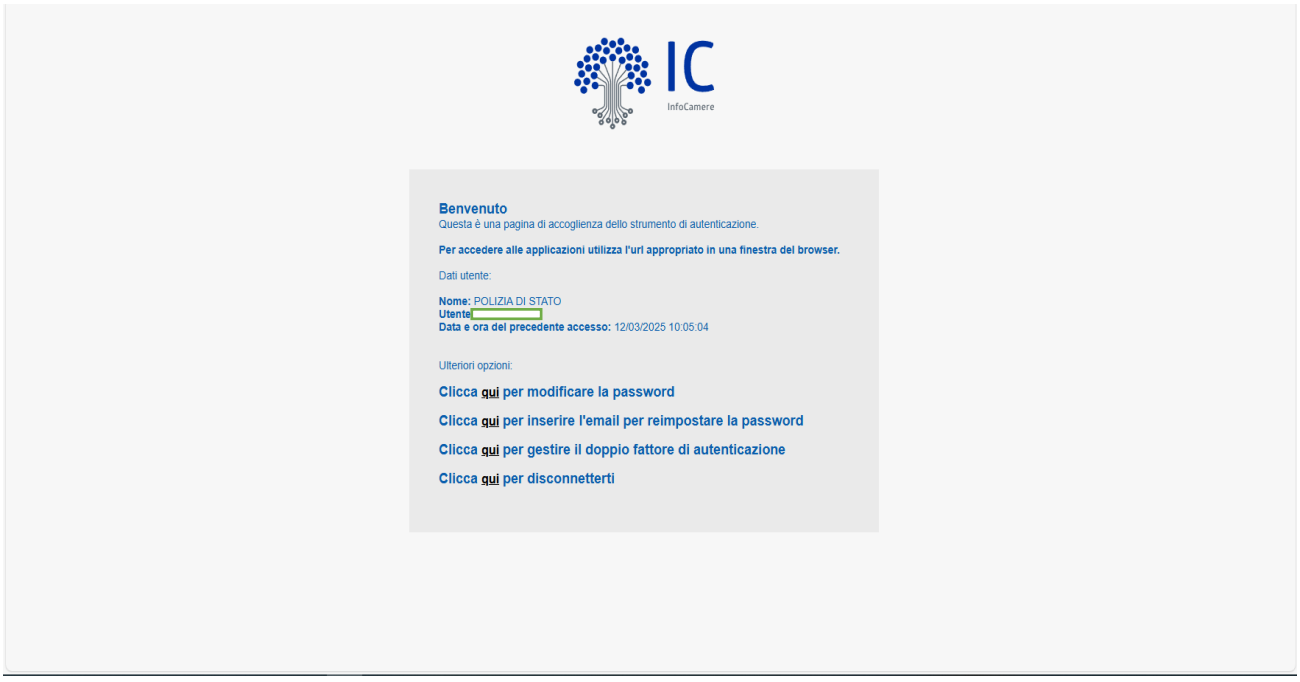
FASE DUE – INDIVIDUAZIONE DITTA

Avendo consapevolezza dell'esistenza di un elemento necessario all'avvio di un'approfondita analisi è necessario in primo luogo individuare in modo specifico l'azienda interessata. Il primo documento utile che dev'essere reperito e conservato, è la visura camerale dell'attività oggetto del controllo, facilmente reperibile tramite l'applicativo infocamere al link https://portaleargo.infocamere.it/group/argo/imprese, previo accesso alla banca dati tramite la finestra del browser, alla pagina per il login info camere al link https://login.infocamere.it/eacologin/, per la quale banca dati le credenziali sono reperibili presso il locale Focal Point per tramite di richiesta al Sig. Dirigente della Sezione di appartenenza che verrà gestito dal locale I.C.T..

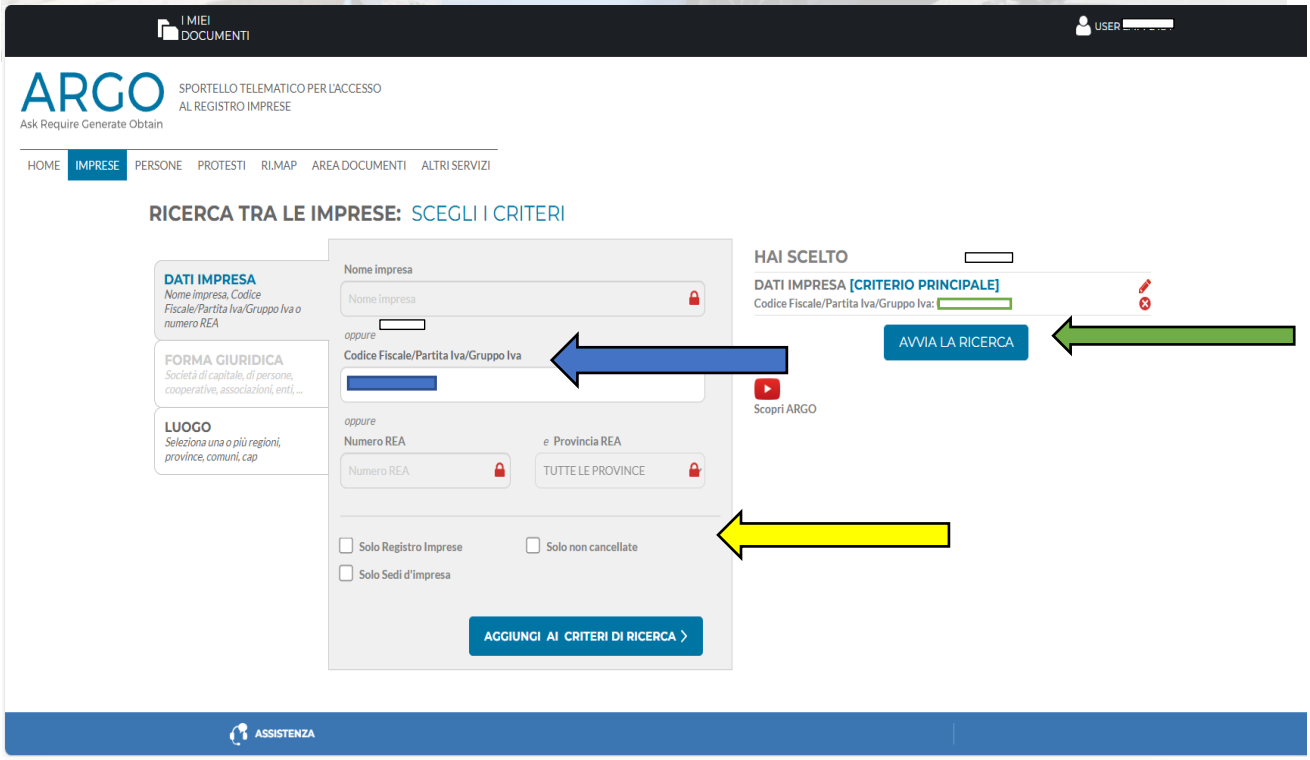
Segue videata della pagina info camere per l’accesso



Successivamente all’inserimento delle credenziali, verrà visualizzata la schermata seguente, nella quale è specificato che per l’utilizzo dell’applicativo bisognerà aprire una nuova finestra nel browser, basterà aprire una nuova finestra ed inserire il link portale argo sopra riportato.

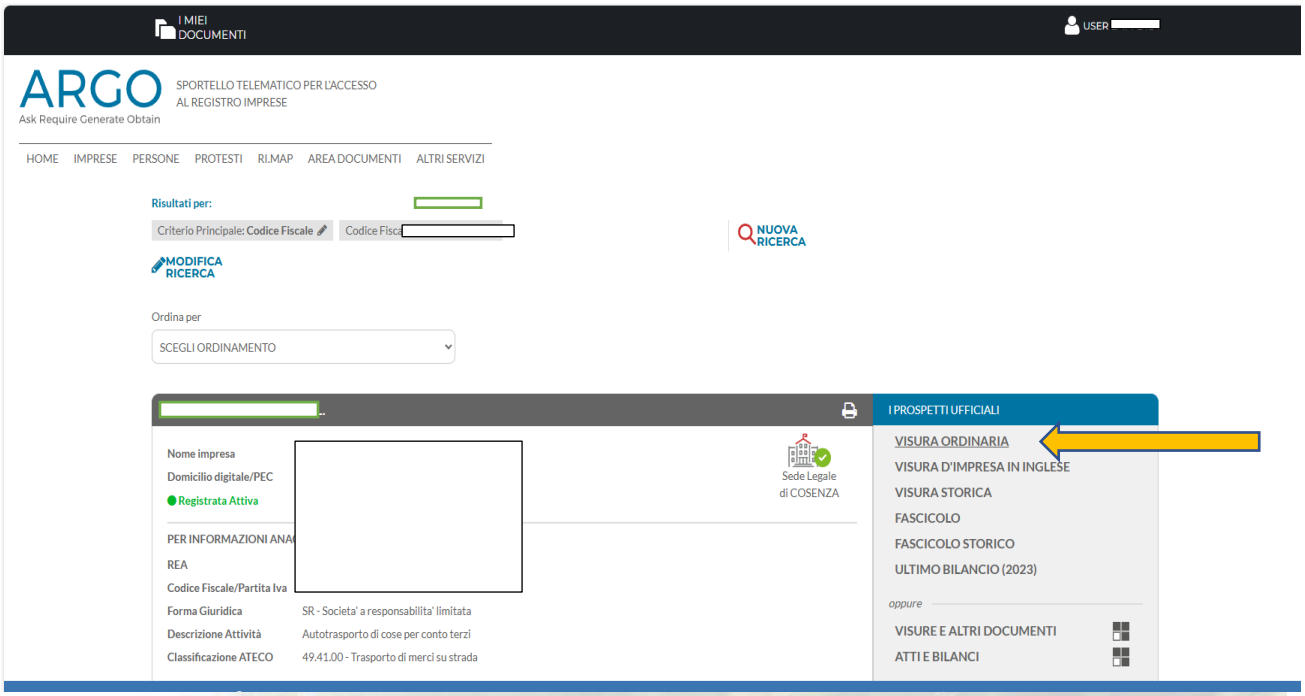


Inserito il link del portale, apparirà la successiva videata nella quale andrà inserito nel campo evidenziato dalla freccia blu “codice fiscale/partita iva/gruppo iva”, il numero di partita iva della ditta. Questo dato è facilmente reperibile dalla busta paga del conducente controllato o più semplicemente tramite il web inserendo il nome della ditta: vi sono decine di siti come fatturatoitalia.it, reportaziende.it, che forniscono immediatamente i dati dell’azienda richiesta comprensivi di codice fiscale utile in seguito. Inserito il numero di partita iva si potrà premere il tasto “aggiungi ai criteri di ricerca” evidenziato dalla freccia gialla; fatto ciò apparirà il numero inserito in precedenza sulla destra, ad indicare che si vuole ricercare l’attività riportata. L’ultimo passaggio sarà quello di avviare la ricerca selezionando il pulsante “avvia la ricerca” corrispondente alla freccia di colore verde.



Al termine delle precedenti operazioni apparirà la seguente schermata, nella quale bisognerà selezionare il collegamento ipertestuale riportante la dicitura “visura ordinaria” alla freccia arancione. Al termine di questa operazione verrà visualizzata la visura camerale e la possibilità di salvare il documento in formato pdf.

La necessarietà dell’informazione, deriva dai dati riportati nella visura, per l’individuazione dei responsabili dell’azienda per i successivi addebiti di legge.

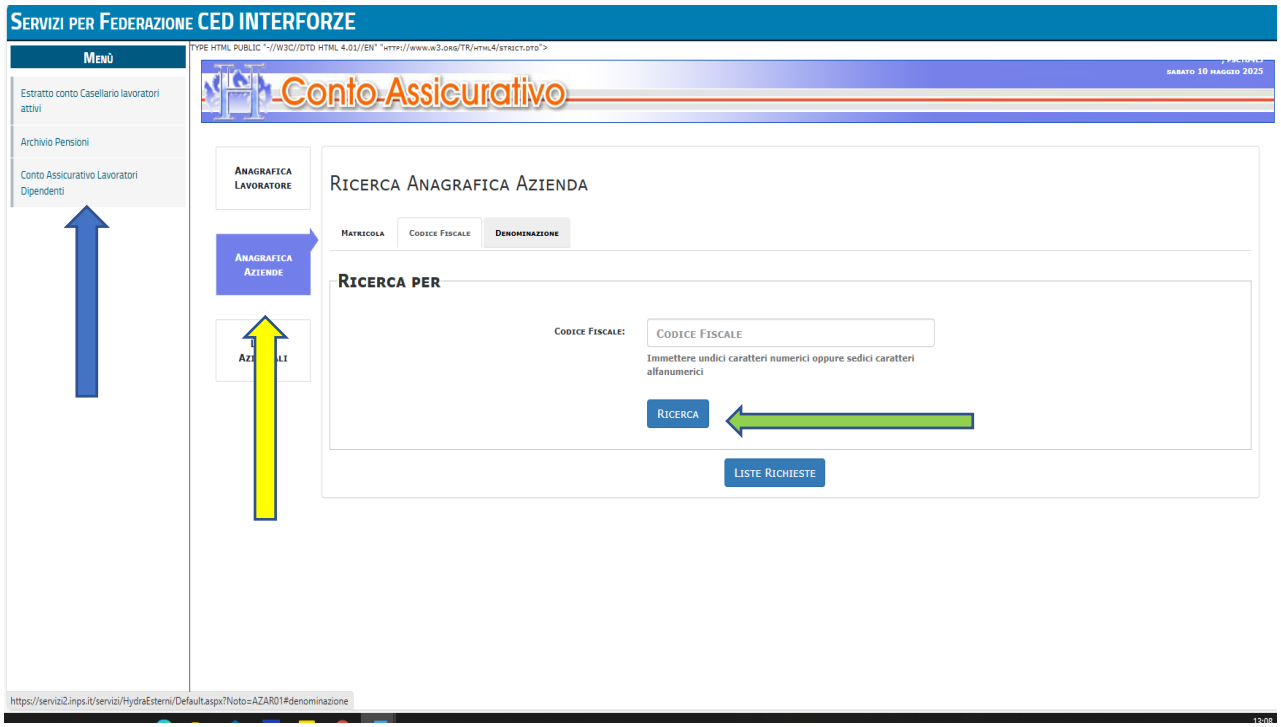


FASE TRE – RICOGNIZIONE DIPENDENTI

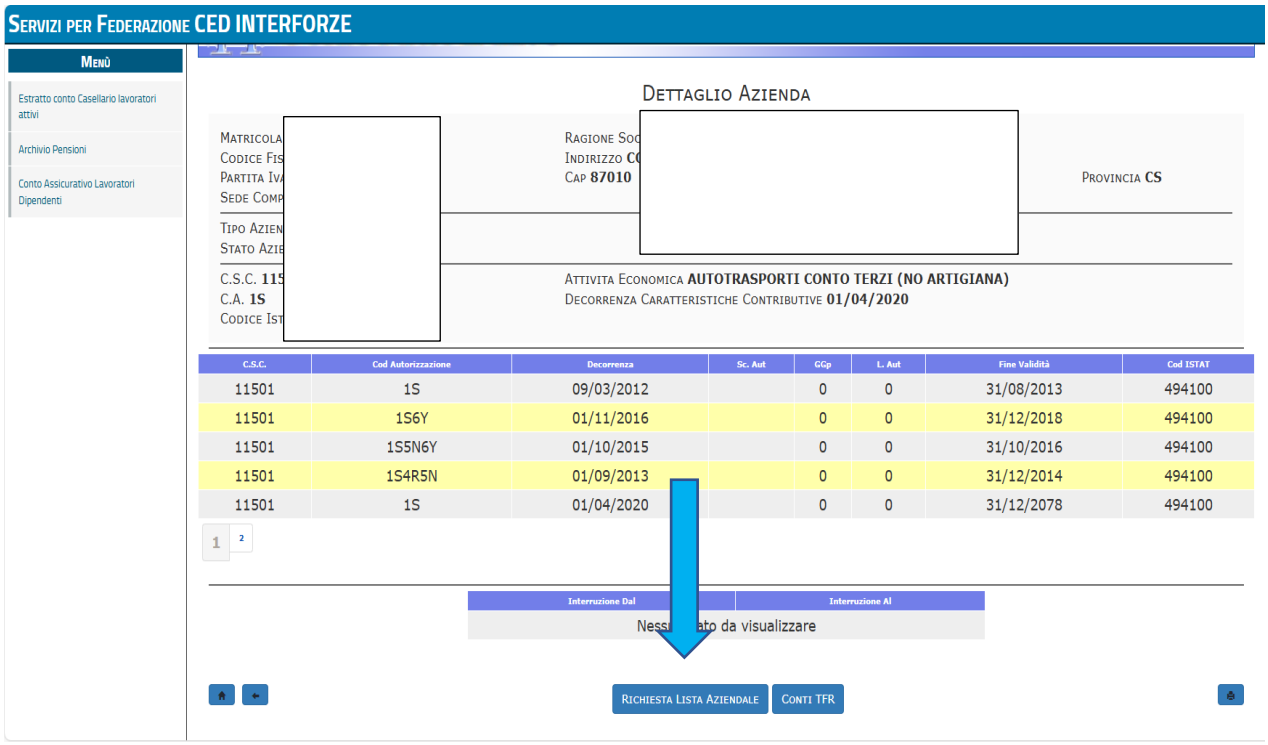
La successiva fase richiede l'individuazione dei dipendenti della ditta per i successivi confronti, dato indispensabile per l'efficiente riuscita del controllo.

Per il conseguimento dell'obiettivo giunge in ausilio la banca dati I.N.P.S., disponibile alla voce "basi informative esterne", partendo dal portale produzione della banca dati S.D.I..

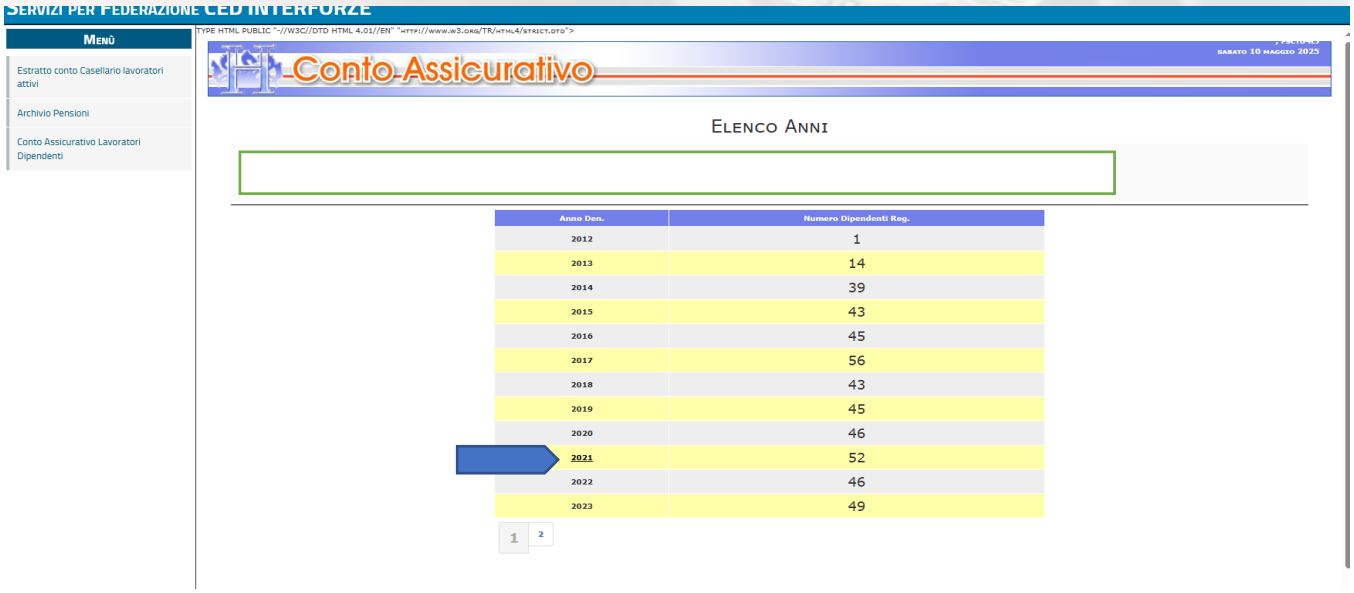
L'applicativo I.N.P.S. all'avvio presenta la schermata riportata in seguito, dalla quale andrà selezionata la scheda "conto assicurativo lavoratori dipendenti", indicata dalla freccia blu, sarà successivamente necessario evidenziare la scheda "anagrafica aziendale" nell'esempio alla freccia gialla, per poi andare nel campo codice fiscale inserendolo nell'apposito spazio. Ultimata questa procedura non resta che avviare la relativa ricerca con l'apposito ed indicato tasto alla freccia verde.



Effettuate le precedenti operazioni, si aprirà la schermata successiva, inerente all'attività richiesta, va a questo punto azionato il tasto con la dicitura "richiesta lista aziendale" alla freccia azzurra per poi passare al successivo step.



Nella seguente videata generata, apparirà una tabella con due colonne, le quali riportano l'anno interessato ed i dipendenti registrati nell'anno in corso, basterà premere il cursore evidenziando l'anno per il quale si desidera l'estratto dei dipendenti e cliccarvi sopra, al passaggio del cursore l'anno verrà sottolineato istantaneamente, come da freccia blu:



Nell'ultima schermata utile, visualizzeremo, al quarto rigo della tabella riportata, alcuni simboli. Facilmente intuibile che quello d'interesse rappresenta una piccola stampante, posizionando il cursore rileva la sua funzione, ossia quella di esportare i dati in un file pdf, generando un elenco di tutti i dipendenti comprensivo di codici fiscali, obiettivo finale dell'interrogazione alla banca dati.

FASE QUATTRO – RISCONTRO CARTE TACHIGRAFICHE

Ottenuti i necessari dati, si può dare inizio a quella che è la procedura più importante e significativa dell'intera operazione. Questa procedura consiste nella verifica della situazione personale di ogni conducente relazionata alle proprie carte tachigrafiche, avendo così la prima panoramica generale delle eventuali condotte arbitrarie attuate.

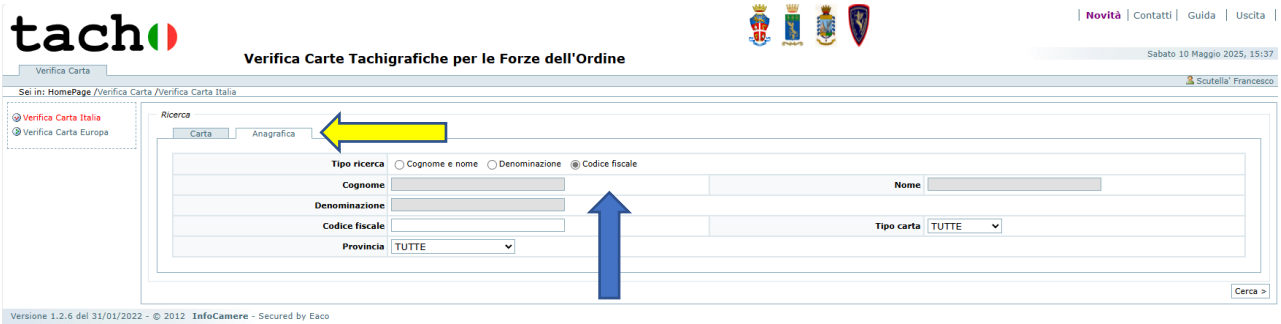
Degna di nota però, risulta essere anche la residuale possibilità che questa prima verifica fornisca un esito negativo: nel caso in cui uno o più conducenti della ditta soggetta a controllo, utilizzino carte tachigrafiche smarrite intestate a conducenti appartenenti ad altra azienda. In questo caso l'unico sistema per accertare un' eventuale illiceità nel comportamento dei conducenti e della ditta, può emergere unicamente dal confronto tra l'elenco dei dipendenti ottenuto dalla banca dati I.N.P.S. e l'elenco dei conducenti reperito nei dati forniti dall'azienda. Se sono state usate sui mezzi intestati all'azienda sottoposta a verifica, carte tachigrafiche smarrite intestati a conducenti di altre ditte, nei dati forniti dalla ditta si noteranno dei conducenti non risultanti assunti e quindi non presenti nella lista I.N.P.S. Si dovrà quindi verificare la situazione delle carte tachigrafiche dei conducenti non risultanti in carico alla ditta, con le seguenti modalità.

Questa quarta fase consiste nel confrontare i singoli nominativi dei dipendenti della ditta (o quelli non risultanti al precedente caso) nel database denominato "Taco" in seno alla Camera di Commercio.

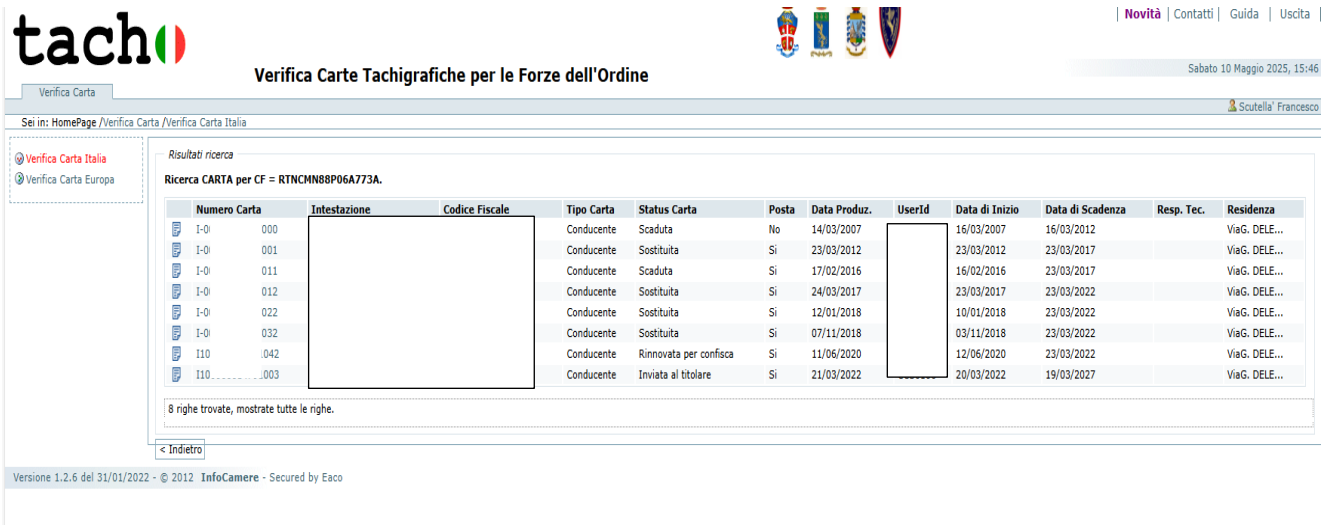
Di tutti gli applicativi necessari, per la procedura da eseguire, questo consta di una maggiore problematica nell'utilizzazione, in quanto il numero di credenziali per l'accesso è molto limitato, la gestione ne spetta comunque alla Squadra di Polizia Giudiziaria Compartimentale. Un suggerimento utile atto ad ottenere dette credenziali, è quello di richiedere la lista degli utenti abilitati e verificare se, dei presenti in elenco, alcuni nel tempo non siano più in servizio per qualsivoglia motivo presso i competenti Uffici di Polizia Stradale, pertanto si può procedere a produrre una richiesta di credenziali in sostituzione con l'utente non più in carico all'Ufficio di Polizia Stradale.

L'applicativo Taco presenta la medesima configurazione per l'accesso di info-camere, ovverosia la videata e il link per l'accesso saranno i medesimi, la differenza consiste nella stringa del link principale per accesso: (per il quale si ricorda è comunque necessario inserire le credenziali di una utenza internet abilitata ed in corso di validità a pena di non funzionamento) https://taco.infocamere.it/taco/card/checkCard/start.do?mID=0&sID=0.1

Una volta effettuato l'accesso, la schermata che si presenterà sarà la medesima riportata; si dovrà selezionare la scheda "anagrafica" evidenziata con la freccia gialla e flaggare la dicitura "codice fiscale" alla freccia blu, espediente necessario al fine di snellire la procedura poiché utilizzando la funzione cognome e nome, il sistema riporterà tutti i dati disponibili, anche ovviamente in caso di omonimie, rendendo più complicata e soggetta a errori la valutazione. Avendo a disposizione l'elenco estratto dell'I.N.P.S. con i relativi codici fiscali, l'operazione di ricerca e confronto sarà certamente più agevole:



Vengono riportati in seguito due esempi reali della visualizzazione della schermata dopo l'interrogazione con codice fiscale, come si può facilmente rilevare, il sistema presenta la cronistoria del soggetto in relazione alle carte possedute, dal 2012 al 2022. Il medesimo ha sostituito quattro schede, ed una gli è stata rinnovata per confisca, i rinnovi per confisca vengono eseguiti dalla camera di commercio, quando un operatore di una forza di Polizia confisca per una condotta illecita una carta del conducente ad un'autista, e la invia alla competente Camera di Commercio:



Ricordando sempre che i casi riportati sono solo alcuni dei reali riscontrati per i quali sono stati oscurati i dati identificativi, nel successivo caso riportato emerge che l'ardito conducente ha originato due sostituzioni di scheda, e dato più rilevante, ben tre rinnovi per confisca da parte dell'autorità. Tali illeciti e continui comportamenti perpetrati, hanno contribuito a concretizzare appieno la concezione riguardante l'inefficienza del contrasto di questi fenomeni illegali e ampiamenti pericolosi con le metodologie finora usate, rafforzando maggiormente la conclusione che la sola singola sanzione amministrativa non sia sufficiente ed efficace al fine di osteggiare l'illecito fenomeno, ma sia indispensabile un'azione certamente più incisiva derivata da una visione più ampia, che debba porsi su un piano di rilevanza penale.

tacho

Verifica Carte Tachigrafiche per le Forze dell'Ordine

Novità | Contatti | Guida | Uscita

Sabato 10 Maggio 2025, 15:56

Scutella' Francesco

Verifica Carta

Sei in: HomePage /Verifica Carta /Verifica Carta Italia

Verifica Carta Italia
Verifica Carta Europa

Risultati ricerca

Ricerca CARTA per CF = RTNLGU62M05H590P.

Numero Carta	Intestazione	Codice Fiscale	Tipo Carta	Status Carta	Posta	Data Produz.	UserId	Data di Inizio	Data di Scadenza	Resp. Tec.	Residenza
I-	[redacted]	[redacted]	Conducente	Scaduta	No	31/01/2007	[redacted]	29/01/2007	29/01/2012		ContradaVA...
I-			Conducente	Rinnovata per confisca	Si	09/02/2012		09/02/2012	09/02/2017		ContradaVA...
I-			Conducente	Rinnovata per confisca	Si	15/06/2016		14/06/2016	14/06/2021		ContradaVA...
I-			Conducente	Sostituita	Si	28/11/2016		25/11/2016	25/11/2021		ContradaVA...
I-			Conducente	Sostituita	Si	29/01/2018		26/01/2018	25/11/2021		ContradaVA...
I-			Conducente	Scaduta	Si	07/11/2018		03/11/2018	25/11/2021		ContradaVA...
I-			Conducente	Rinnovata per confisca	Si	23/11/2021		25/11/2021	24/11/2026		ContradaVA...
I-			Conducente	Inviata al titolare	Si	21/03/2022		20/03/2022	19/03/2027		ContradaVA...
I-			Azienda	Consegnata al titolare	No	31/01/2007	[redacted]	01/02/2007	01/02/2012		ContradaVA...

9 righe trovate, mostrate tutte le righe.

< Indietro

Versione 1.2.6 del 31/01/2022 - © 2012 InfoCamere - Secured by Eaco

Durante la fase di controllo delle carte del conducente, non va assolutamente esclusa la logica ipotesi che un dipendente della ditta non abbia alcuna carta tachigrafica intestata, poiché è certamente plausibile che alcuni dipendenti abbiano esclusivamente mansioni di ufficio o di logistica.

Al termine di quest'analisi di confronto, si dovrà valutare attentamente l'esito riscontrato, attenzionando sul totale dei dipendenti quanti hanno effettivamente adoperato ad una sostituzione della carta. Ulteriore campanello d'allarme è certamente il rinnovo per una confisca. Dietro una confisca da parte dell'autorità vi è ovviamente una condotta scorretta.

Obiettivamente è opportuno valutare gli eventi in termini statistici, un numero irrisorio di conducenti che hanno sostituito una volta negli anni la carta, può certamente essere considerato un fenomeno regolare in termini di calcolo delle probabilità. Diversamente in una ditta dove un numero rilevante di conducenti mostra attività come quella riportata negli esempi, fa certamente presuppore una condotta che esclude il regolare verificarsi degli eventi, traspirando illiceità e scorrettezza. Pertanto è opportuno redigere un elenco

contenente i nominativi dei conducenti che hanno smarrito le schede ed i relativi numeri, il quale tornerà utile nell'ultima fase di riscontro con il report totale dell'attività.

FASE CINQUE – ACQUISIZIONE DATI

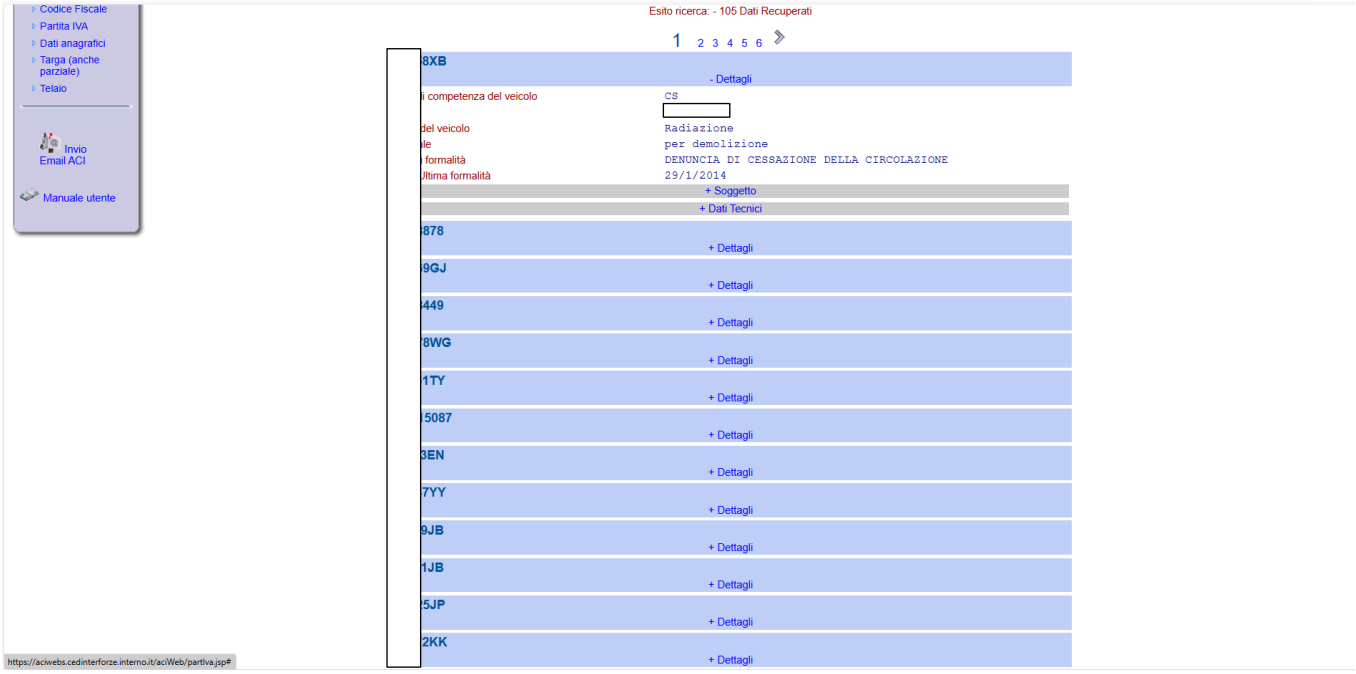
Per la realizzazione di questa fase, si richiama il Regolamento Europeo nr. 561/2006 relativo al settore dei trasporti, nell'art. dieci al quarto comma, ove viene testualmente riportato in riferimento agli obblighi di un'impresa: "Garantisce che tutti i dati trasferiti tanto dall'unità di bordo quanto dalla carta del conducente siano conservati per almeno 12 mesi successivamente alla registrazione e, se un addetto ai controlli dovesse richiederlo, tali dati siano accessibili, direttamente o a distanza, presso i locali dell'impresa". In virtù di ciò, basterà produrre nei confronti della ditta interessata, una richiesta di comunicazione dei dati archiviati fino all'anno precedente, ai sensi dell'art. 13 della Legge 24 novembre 1981, nr. 689, detta richiesta può essere trasmessa anche tramite PEC all'indirizzo dell'azienda fornito nella visura camerale, in questo caso è consigliato un contatto diretto telefonico.

I file generati dalle schede e dai tachigrafi digitali per l'archiviazione, riportano l'estensione DDD, la medesima dei file prodotti dall'applicativo Police Controller.

FASE SEI – VERIFICA VEICOLI

Per la realizzazione di questa fase, sarà necessario effettuare un ulteriore adempimento per tramite la banca dati S.D.I., alla sezione banche dati esterne, è disponibile la banca dati ACI, la quale annovera tra le funzioni, quella di ricerca per partita iva. Si dovrà inserire il numero di partita iva d'interesse per poi avviare la ricerca, al fine di ottenere l'elenco dei mezzi intestati all'azienda sulla quale si stanno svolgendo accertamenti.

Ottenuto l'elenco, bisognerà vagliare il dettaglio corrispondente alla targa per ogni veicolo, poiché alcune targhe non sono da considerarsi utili ai fini del controllo in quanto non in uso o in reale possesso a diverso titolo; vedasi l'esempio riportato ove si evince la radiazione del mezzo nell'anno 2014. Ultima problematica riscontrabile inerente all'elenco dei veicoli, consiste nel verificare che alcuni mezzi non siano presenti nei dati forniti dall'azienda, può capitare che un veicolo sia utilizzato come ricambi e non sia più circolante, nel caso un controllo tramite banca dati motorizzazione civile, può evidenziare dall'ultima revisione se effettivamente il veicolo non circola da tempo. Effettuata questa scrematura, si otterrà così un reale elenco aggiornato allo stato per i mezzi posseduti dall'azienda sottoposta a verifica.



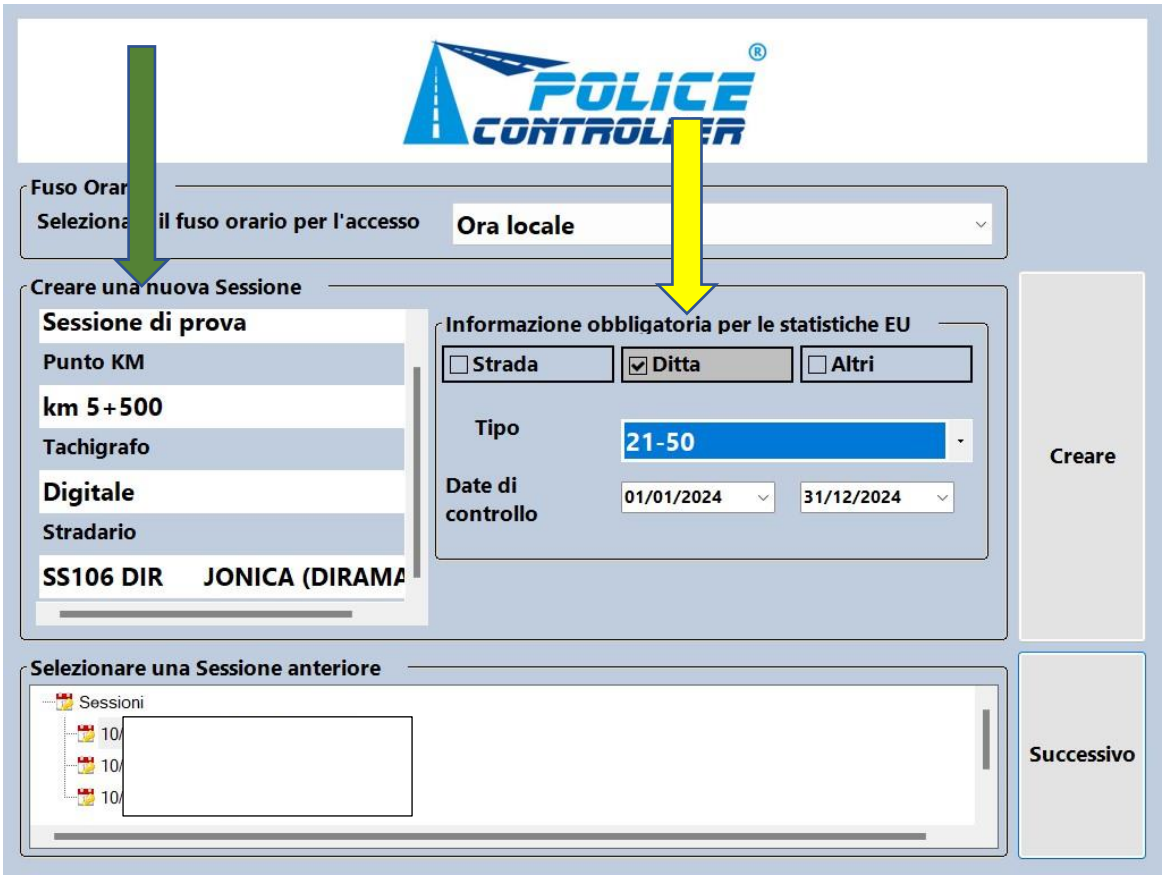
FASE SETTE – ELABORAZIONE DATI FORNITI

In questa fase è necessario il supporto dello strumento Police Controller, il quale nonostante possa sembrare un po' ostico nell'utilizzo, per la realizzazione dello scopo prefisso è di uso semplice e lineare.

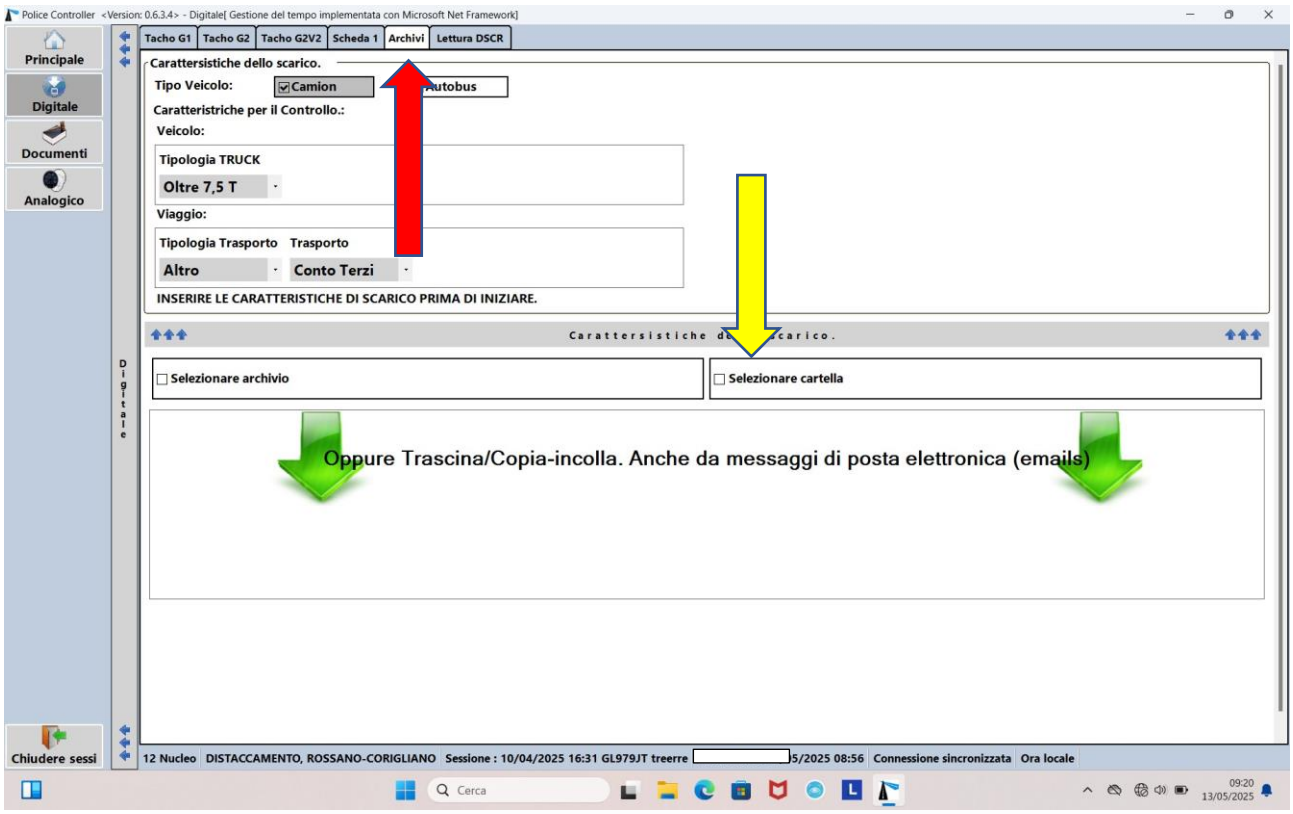
Si specifica che l'applicativo ha molte potenzialità che non verranno sfruttate in pieno; si ritiene che trattando la questione in ambito penale, sia poco rilevante e certamente irrealizzabile analizzare ogni singola traccia di ogni mezzo per ogni giorno, poiché l'obiettivo cardine non è valutare se con una carta tachigrafica siano state effettuate violazioni

amministrative al C.D.S., destinazione principale del dispositivo (da tener conto inoltre che trattandosi di dati fissati temporalmente almeno all'anno precedente, per la maggior parte non sarebbero comunque validi ai fini delle contestazioni), ma di capire se una carta denunciata come smarrita, che appunto non dovrebbe essere in disponibilità di alcuno, viene effettivamente utilizzata. Per far ciò, al termine delle sottoelencate operazioni avremo un report dettagliato in formato PDF che verrà adoperato per le ultime verifiche utili a produrre una comunicazione di notizia di reato alla competente Procura della Repubblica.

La prima operazione da compiere una volta avviato l'applicativo Police Controller è quella di generare una nuova sessione di lavoro, come da immagine riportata. Inizialmente si compileranno i campi relativi al nome della sessione (alla freccia verde nell'esempio), il punto km, tipo di tachigrafo (che sarà ovviamente digitale) e la strada. Avendo effettuato gli accertamenti in Ufficio sono stati inseriti i relativi dati. Successivamente bisognerà flaggare la casella relativa alla ditta (riportata alla freccia gialla), inserire il campo tipo presumibilmente riferibile al numero dei mezzi della ditta (purtroppo di questa indicazione non si è trovato lo specifico tipo di dato da inserire neanche nel manuale fornito, dato comunque ininfluente sul corretto funzionamento dello strumento).



Effettuate queste operazioni, bisognerà caricare i dati nella sessione appena creata; per farlo si dovrà evidenziare la sessione riportante il nome che si è attribuito con un click del mouse, e poi spostarsi in alto sulla scheda archivi alla freccia rossa. Da questa schermata, come riportata nell'esempio, si dovranno importare i dati forniti dalla ditta alla nostra precedente richiesta, flaggando la casella "selezionare cartella" alla freccia gialla, si dovranno evidenziare i file comunicati e aggiungerli alla sessione, si possono anche trascinare come indicato direttamente dal software.

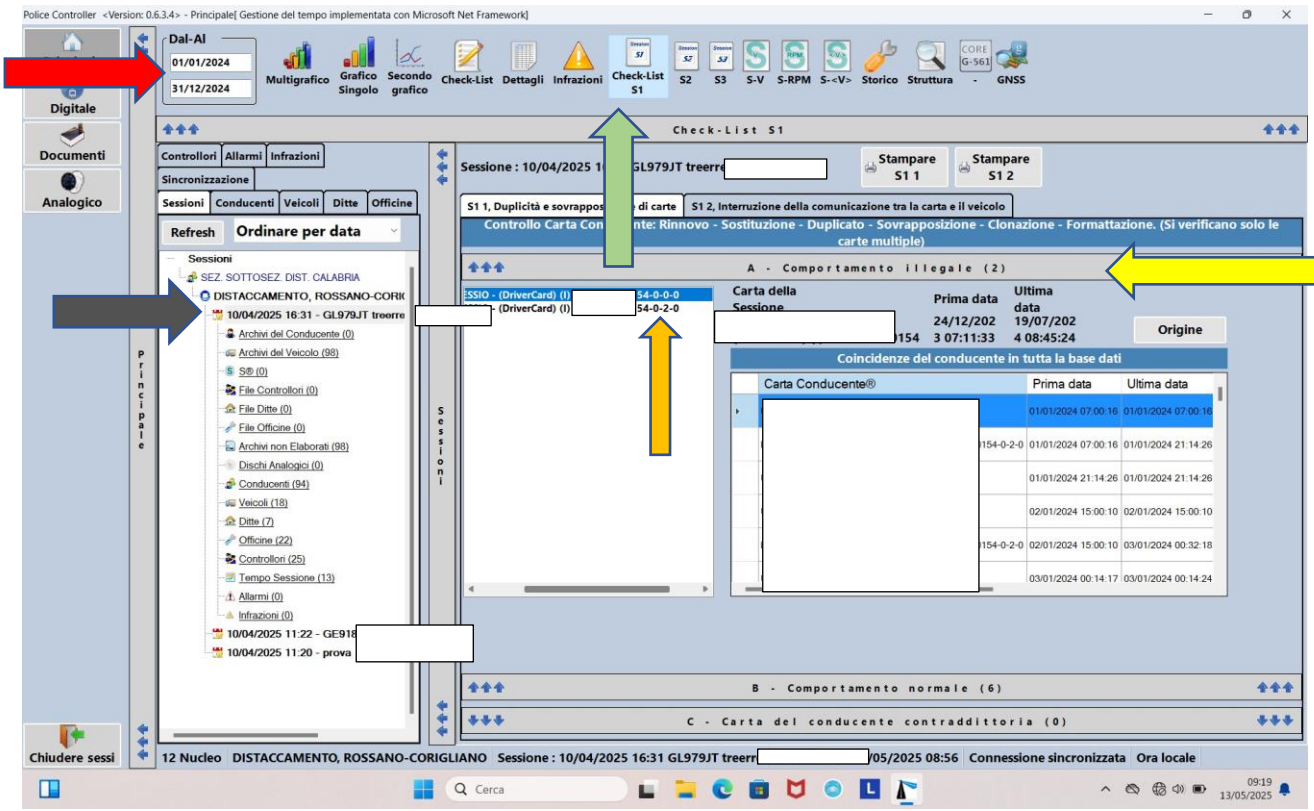


Si troverà ora una schermata come quella riportata di seguito in esempio. Avendo cura di mantenere sempre la sessione evidenziata, il primo passaggio necessario sarà quello di selezionare le date di interesse corrispondenti a quelle dei dati forniti dalla ditta sottoposta a controllo, alla freccia rossa. Questo passaggio è fondamentale giacché se le date differissero da quelle fornite, non avremmo alcuna risposta alla richiesta. Inserite le date, avendo l'accortezza che la sessione sia sempre evidenziata dall'alone grigio alla freccia grigia, si dovrà cliccare sull'icona "chek-list S1", alla freccia verde.

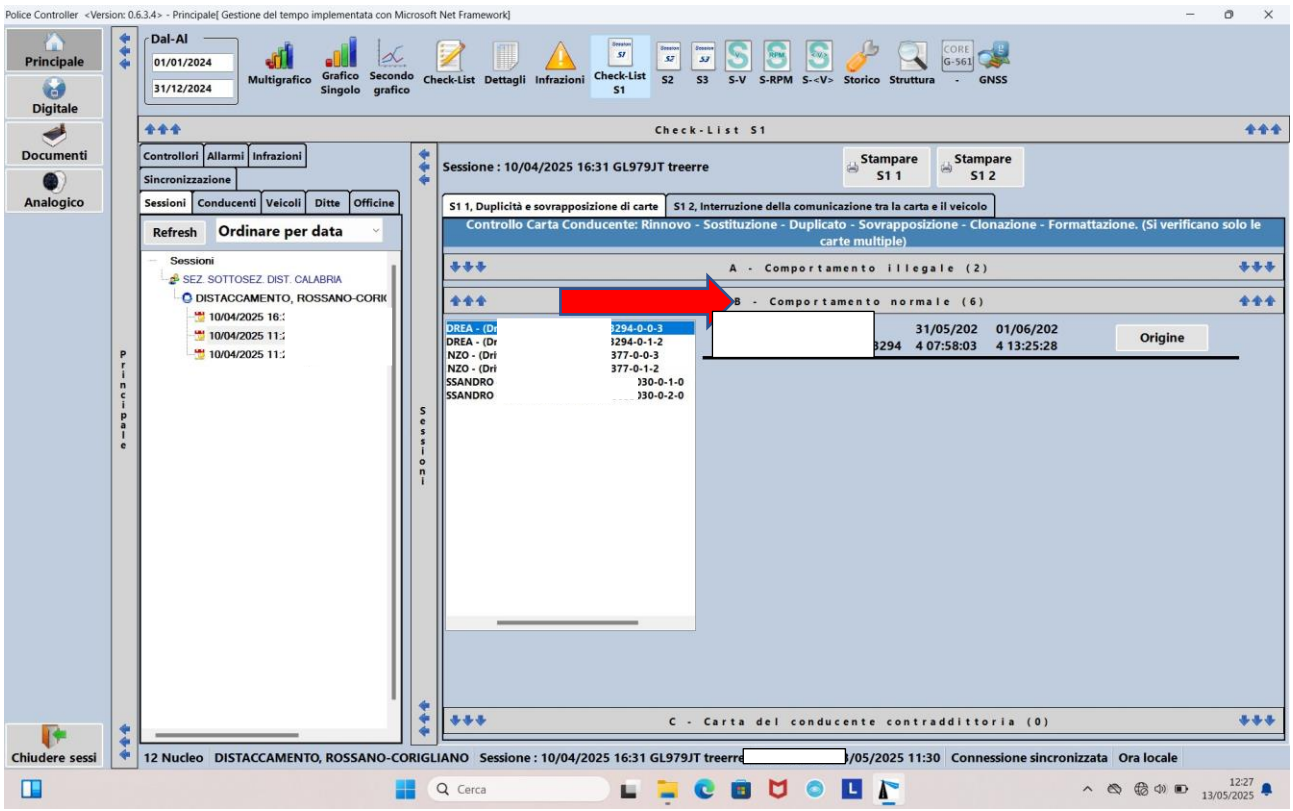
Terminate queste operazioni, ed atteso il tempo di caricamento, variabile a seconda dei dati inseriti, apparirà la prima schermata dei report. Se lo strumento rileva situazioni dubbie, emergeranno le prime anomalie. Il Police controller, nel caso di Specie ha riconosciuto che con il nominativo di un conducente siano condotti due mezzi differenti

aventi targhe diverse, nei medesimi giorni, evidenziando nella barra “A – comportamento illegale”, alla freccia gialla, il comportamento illecito.

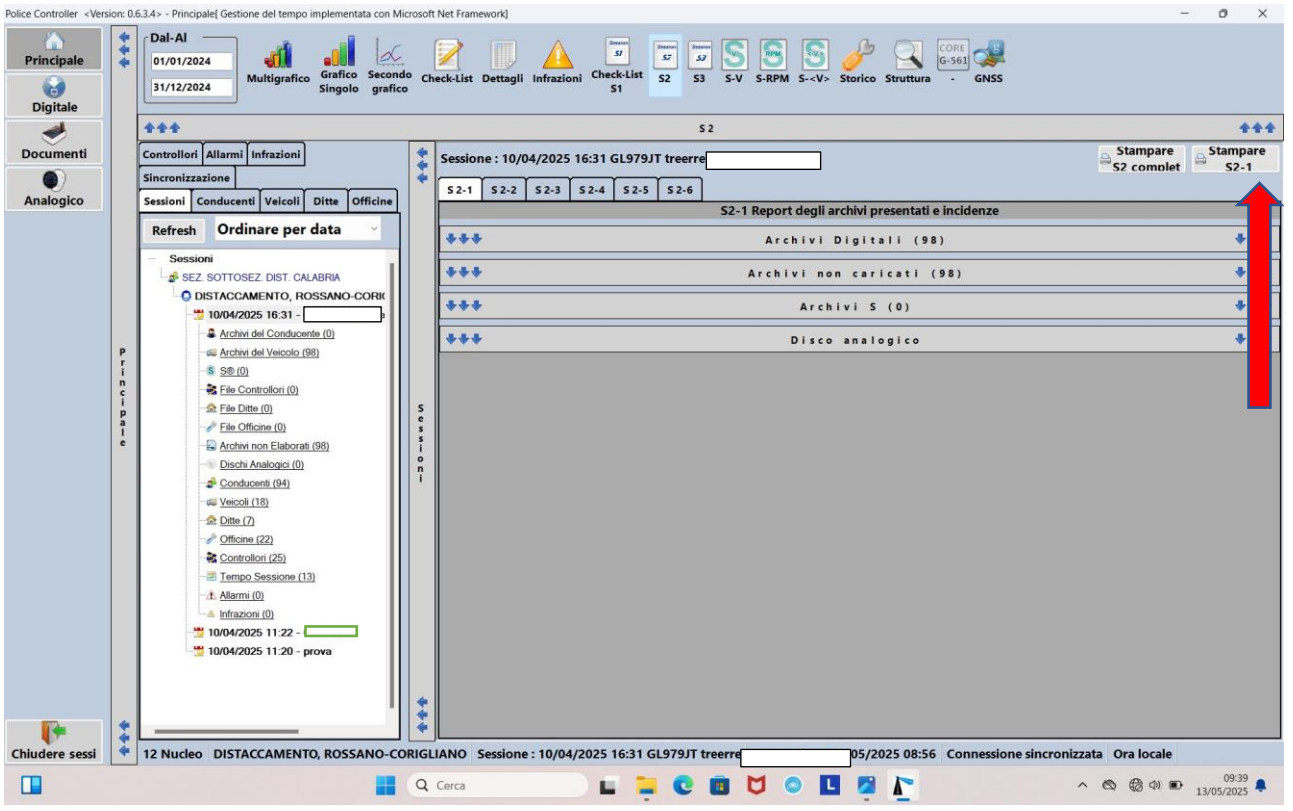
Purtroppo si è avuto modo di constatare che il sistema di verifica di dette condotte da parte del Police Controller non è totalmente efficiente; nello specifico il comportamento illegale viene riconosciuto probabilmente solo se vi è una sovrapposizione dei periodi di guida con targhe diverse. Alla freccia arancione si può notare come il numero di carta sia il medesimo, differisce solo per il finale 2-0, invece di 0-0. Il titolare di questa carta ha prodotto due smarrimenti e sta utilizzando la seconda scheda ricevuta in sostituzione; conseguenzialmente le carte avente finale 1 e 0 non dovrebbero esistere, quest’ultima (con il finale 0-0 come si nota) ha invece regolarmente circolato.



A dimostrazione della tesi precedentemente enunciata, si riporta la sottoindicata videata, nella barra “B – comportamento normale”, alla freccia rossa, viene riportata la condizione per la quale la carta tachigrafica intestata al medesimo conducente, avente solo i numeri finali diversi, appunto per lo smarrimento o la confisca, è stata utilizzata in alcuni periodi. Si ha avuto modo di verificare tramite il report generato per la stessa sessione, che altre schede con numeri diversi e medesimo conducente, sono state utilizzate senza che il programma lo riporti.



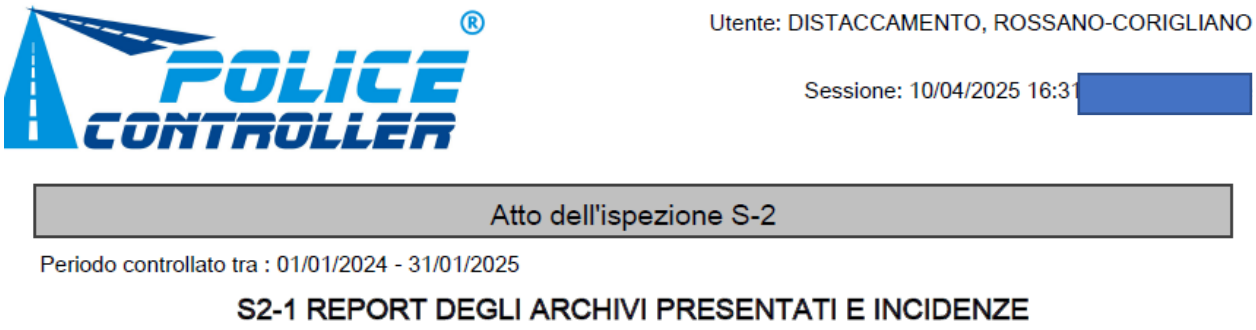
Per l'ottenimento del ricercato report finale da utilizzare in formato PDF, si dovrà utilizzare la funzione per il report S2-2, avendo cura che, come per il precedente esempio, la data rimanga la medesima d'interesse e la sessione sia evidenziata, così da utilizzare il report la funzione "stampare S2 completo" alla freccia rossa.



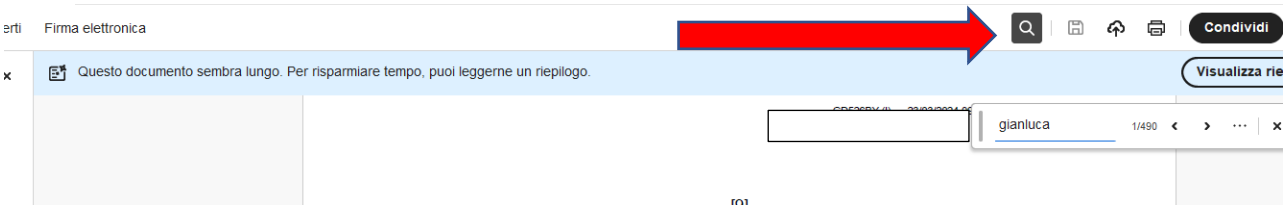
FASE OTTO – RISCONTRI FINALI

Avendo ormai un dettaglio abbastanza completo, ed una volta estrapolati i file forniti dall'azienda, si suggerisce di effettuare due riscontri incrociati, entrambi al fine di vagliare se i dati comunicati siano completi o parziali. Questo controllo incrociato tra i dati forniti ed i dati verificati è di prioritaria importanza poiché vi è la possibilità che la ditta, al fine di eludere anche parzialmente la verifica, non abbia fornito i dati di tutti i veicoli in possesso (qui si evince l'ulteriore utilità della lista generata dalla banca dati ACI-PRA per il riscontro); oppure si potrebbe anche verificare l'ipotesi che un conducente utilizzi una carta già sostituita per smarrimento, di un conducente non assunto dalla ditta oggetto di verifica, (qui si intuisce l'ulteriore utilità della lista generata dalla banca dati INPS indispensabile per il riscontro).

Effettuata questa comparazione, si potrà procedere all'apertura del file PDF S2-2 generato dal Police Controller, il quale presenterà la seguente intestazione:

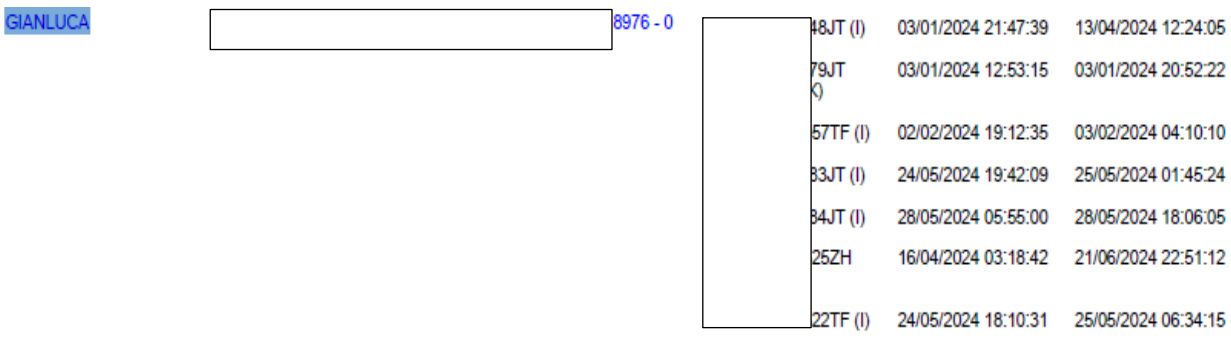


Dei possibili sistemi di confronto, avendo nel caso trattato, ottenuto un report di 115 pagine, si è cercato un metodo pratico ed agevole all'ottenimento del riscontro. Dopo diversi tentativi, si è optato per utilizzare la funzione cerca, presente nell'applicativo Adobe Acrobat Reader, funzione visualizzata nella freccia rossa della immagine a seguire. Tramite questa funzione, sarà sufficiente inserire un cognome presente nella lista precedentemente creata, contenente i conducenti che hanno smarrito la carta del conducente, ottenendo così la cifra riportante il numero di volte per il quale il nome è ripetuto all'interno del file. Purtroppo il sistema di ricerca di Acrobat Reader, non riconosce i numeri delle carte, sarebbe stato certamente più agevole inserire un numero di carta smarrita e verificarne la presenza nei dati. Nell'esempio riportato inseriremo unicamente il nome di un soggetto e non il cognome, al fine di tutelare i dati sensibili degli interessati, nel caso di specie "Gianluca".



Il report restituirà nelle prime pagine un elenco sintetico dei conducenti e dei mezzi utilizzati con i relativi periodi di guida e la carta inserita, purtroppo anche in questo caso, il Police Controller in caso di utilizzo di schede intestate alla medesima persona ma con numeri di fatto diversi, riporterà solo una carta utilizzata.

Dall'immagine a seguire si può notare che il nome è messo in risalto dal colore blu, questa evidenziazione corrisponde al nome inserito nella ricerca generata. Il primo risultato riguarderà un resoconto generale dell'attività del conducente diviso per mezzo e per periodo, in virtù del fatto che la prima parte del report annovera un riepilogo generale dell'attività dei conducenti. Scorrendo nel campo della ricerca ai successivi risultati, si giungerà alla sezione del report, nella quale viene mostrato il dettagliato per ogni singolo veicolo, diviso per numero di targa, nel quale sono riportate le date, gli orari ed i km iniziali e finali attestanti l'attività del conducente in relazione alla carta utilizzata.



Per l'intero periodo interessato, nel caso dal 01.01.2024 al 31.12.2024, il report estrapolato rappresenta tutti i dati forniti ed inseriti.

Iniziando dal riferimento temporale richiesto, come nell'esempio a seguire, una volta terminato l'utilizzo del conducente nel periodo totale (nella dimostrazione alla data 02.10.2024) inizierà l'attività di un nuovo veicolo diverso con la prima data utile registrata.

	57-0-0-0)	27/09/2024 07:18:38	27/09/2024 16:14:34	1206076	1206130	DriverSlot
	57-0-0-0)	30/09/2024 07:17:07	30/09/2024 13:09:45	1206130	1206188	DriverSlot
	57-0-0-0)	02/10/2024 11:25:14	02/10/2024 15:44:59	1206188	1206242	DriverSlot

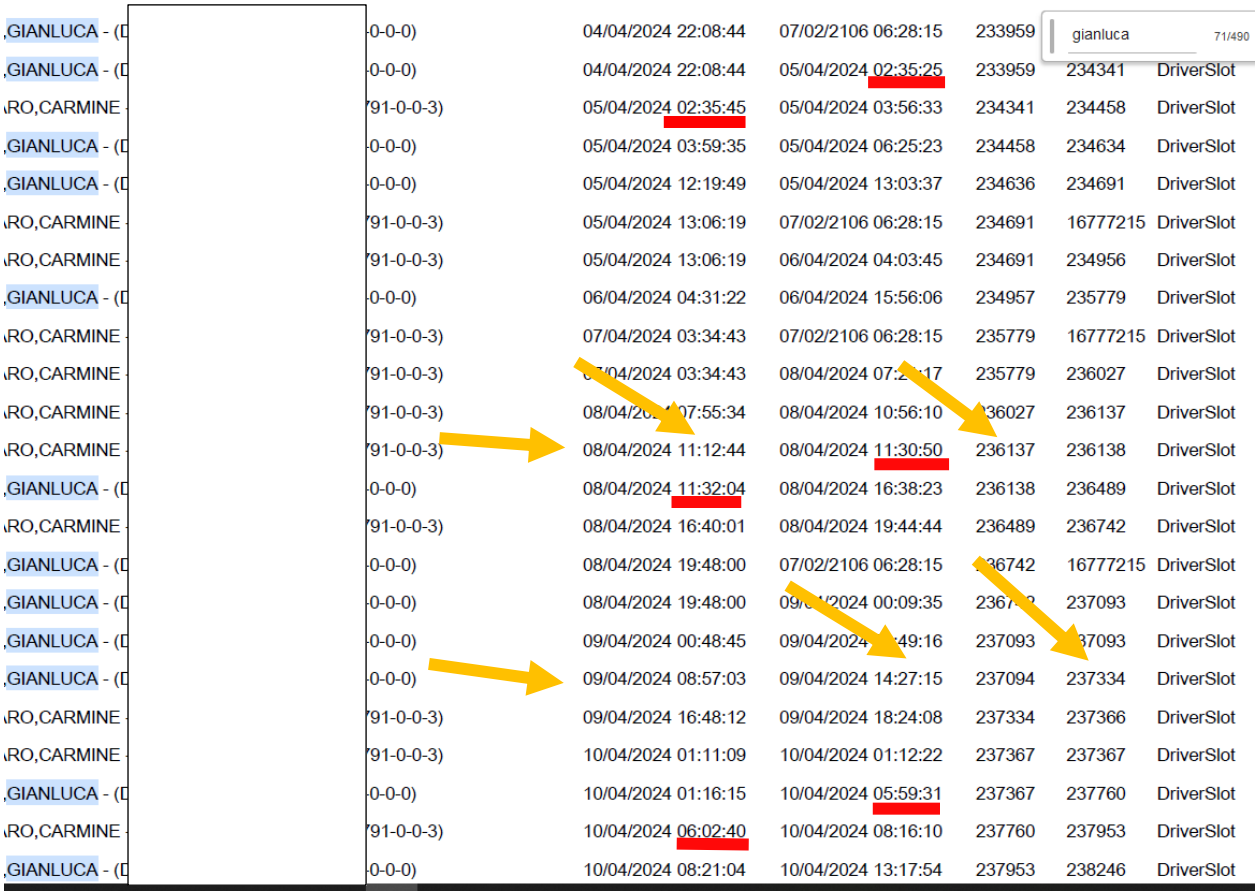
EZ373 (I)

Conducente°		Prima data	Ultima data	Km Iniziali	Km Finali	Slot
	0730-0-0-2)	02/01/2024 14:27:15	07/02/2106 06:28:15	1216721	16777215	DriverSlot
	0730-0-0-2)	02/01/2024 14:27:15	03/01/2024 17:43:43	1216721	1217904	DriverSlot
	0730-0-0-2)	04/01/2024 08:03:01	04/01/2024 10:55:14	1217905	1218125	DriverSlot
	0730-0-0-2)	04/01/2024 19:56:34	04/01/2024 23:07:22	1218130	1218383	DriverSlot
	0730-0-0-2)	05/01/2024 07:52:35	05/01/2024 17:40:15	1218672	1219256	DriverSlot
	0730-0-0-2)	08/01/2024 06:07:34	08/01/2024 09:14:25	1219256	1219335	DriverSlot
	0730-0-0-2)	09/01/2024 14:25:18	07/02/2106 06:28:15	1219335	16777215	DriverSlot
	0730-0-0-2)	09/01/2024 14:25:18	10/01/2024 20:04:11	1219335	1220595	DriverSlot
	0730-0-0-2)	11/01/2024 07:27:52	11/01/2024 09:26:48	1220595	1220734	DriverSlot
	0730-0-0-2)	11/01/2024 12:23:12	11/01/2024 14:51:54	1220735	1220936	DriverSlot
	0730-0-0-2)	11/01/2024 19:38:14	11/01/2024 22:12:14	1220937	1221123	DriverSlot
	0730-0-0-2)	12/01/2024 07:39:33	12/01/2024 10:54:24	1221497	1221756	DriverSlot
	4709-0-1-3)	03/02/2024 04:21:06	03/02/2024 11:48:17	1221893	1222167	DriverSlot
	721-0-1-1)	05/02/2024 00:28:12	05/02/2024 01:03:13	1222168	1222209	DriverSlot
	4709-0-1-3)	05/02/2024 01:03:29	05/02/2024 15:55:04	1222209	1222735	DriverSlot
	721-0-1-1)	05/02/2024 15:55:29	05/02/2024 17:46:16	1222735	1222735	DriverSlot

A seguire uno stralcio dell'illecita attività riscontrata: alla scheda appartenente a tale "Gianluca" è assegnato un numero che in realtà risulta segnalato come smarrito, questa carta nella realtà non dovrebbe esistere perché dichiarata ufficialmente smarrita, ma è stata adoperata più volte e da più conducenti. Al Gianluca è stata inviata, poco tempo dopo lo smarrimento di questa carta, la nuova con la quale svolge regolarmente l'attività.

Degno di nota è anche l'aspetto del cambio di scheda, da quella regolarmente posseduta dal conducente, a quella illegittimamente detenuta, che avviene pochi istanti dopo, come evidenziato in rosso nell'immagine a seguire. Questa condotta lascia pochi spazi all'interpretazione di quanto accaduto realmente, cioè che l'autista si sia fermato al sopraggiungere dei limiti imposti, abbia inserito la carta tachigrafica indebita in disponibilità, ed abbia così ripreso il viaggio.

Nell'immagine successivamente riportata, si può notare indicato dalle frecce di color arancione, che l'indomito autista Carmine, abbia inserito la scheda in data 08.04.2024, alle ore 11:12:44 con un chilometraggio del mezzo condotto riportante 236.137 Km, come agevolmente osservabile, grazie all'alternanza con l'autista "fantasma" Gianluca, il successivo giorno 09.04.2025, alle ore 14:27:15 il veicolo segnala una percorrenza totale di 237.334 km, ossia una percorrenza di circa 1200 km in poco più di 27 ore… e questo senza tener conto delle eventuali eccezioni negli orari settimanali e bisettimanali.



,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	04/04/2024 22:08:44	07/02/2106 06:28:15	233959		
,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	04/04/2024 22:08:44	05/04/2024 02:35:25	233959	234341	DriverSlot
,RO,CARMINE [redacted]	'91-0-0-3)	05/04/2024 02:35:45	05/04/2024 03:56:33	234341	234458	DriverSlot
,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	05/04/2024 03:59:35	05/04/2024 06:25:23	234458	234634	DriverSlot
,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	05/04/2024 12:19:49	05/04/2024 13:03:37	234636	234691	DriverSlot
,RO,CARMINE [redacted]	'91-0-0-3)	05/04/2024 13:06:19	07/02/2106 06:28:15	234691	16777215	DriverSlot
,RO,CARMINE [redacted]	'91-0-0-3)	05/04/2024 13:06:19	06/04/2024 04:03:45	234691	234956	DriverSlot
,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	06/04/2024 04:31:22	06/04/2024 15:56:06	234957	235779	DriverSlot
,RO,CARMINE [redacted]	'91-0-0-3)	07/04/2024 03:34:43	07/02/2106 06:28:15	235779	16777215	DriverSlot
,RO,CARMINE [redacted]	'91-0-0-3)	[redacted]/04/2024 03:34:43	08/04/2024 07:2[redacted]:17	235779	236027	DriverSlot
,RO,CARMINE [redacted]	'91-0-0-3)	08/04/20[redacted]:07:55:34	08/04/2024 10:56:10	[redacted]36027	236137	DriverSlot
,RO,CARMINE [redacted]	'91-0-0-3)	08/04/2024 11:12:44	08/04/2024 11:30:50	236137	236138	DriverSlot
,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	08/04/2024 11:32:04	08/04/2024 16:38:23	236138	236489	DriverSlot
,RO,CARMINE [redacted]	'91-0-0-3)	08/04/2024 16:40:01	08/04/2024 19:44:44	236489	236742	DriverSlot
,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	08/04/2024 19:48:00	07/02/2106 06:28:15	[redacted]36742	16777215	DriverSlot
,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	08/04/2024 19:48:00	09/[redacted]2024 00:09:35	2367[redacted]	237093	DriverSlot
,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	09/04/2024 00:48:45	09/04/2024[redacted]:49:16	237093	[redacted]37093	DriverSlot
,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	09/04/2024 08:57:03	09/04/2024 14:27:15	237094	237334	DriverSlot
,RO,CARMINE [redacted]	'91-0-0-3)	09/04/2024 16:48:12	09/04/2024 18:24:08	237334	237366	DriverSlot
,RO,CARMINE [redacted]	'91-0-0-3)	10/04/2024 01:11:09	10/04/2024 01:12:22	237367	237367	DriverSlot
,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	10/04/2024 01:16:15	10/04/2024 05:59:31	237367	237760	DriverSlot
,RO,CARMINE [redacted]	'91-0-0-3)	10/04/2024 06:02:40	10/04/2024 08:16:10	237760	237953	DriverSlot
,GIANLUCA - ([redacted]	-0-0-0)	10/04/2024 08:21:04	10/04/2024 13:17:54	237953	238246	DriverSlot

gianluca 71/490

FASE NOVE – AUDIZIONI E DOCUMENTAZIONE

Quest'ultima fase si ritiene facoltativa, si è avuto modo di percepire che nella vastità del territorio nazionale, vi sono modi diversi di condurre le investigazioni sia da parte degli operatori sia dal fronte dell' Autorità Giudiziaria: diverse strade da percorrere che conducono alla medesima meta.

Il suggerimento che si ritiene però certamente da valutare, è quello di avere un confronto anticipato con il Pubblico Ministero competente o con il personale appartenente ad una Forza di Polizia designato come di questo collaboratore. Si reputa che con ampia probabilità, chi avrà l'onere di dirigere questa investigazione, non abbia alcuna dimestichezza o conoscenza della specificità della materia; sarà probabilmente necessario rendersi totalmente disponibili ad esporre nel dettaglio il funzionamento e le regole dell'autotrasporto, la gravità con il relativo potenziale disastroso delle condotte riscontrate, le metodologie adoperate ed i dati reperiti al fine di una totale comprensione di quanto appurato.

L'aspetto operativo facoltativo da attuare o comunque da valutare con l' A.G., riguarda la possibilità di escutere il personale coinvolto nella vicenda, da chi ha denunciato

lo smarrimento, a chi ha utilizzato la carta smarrita, a chi aveva l'obbligo di vigilare e, con consapevolezza o meno, non lo ha fatto.

In ogni caso si ribadisce che ad ogni invio di una carta tachigrafica nuova, in sostituzione di una precedente, dovrà corrispondere una relativa denuncia di smarrimento, pertanto sarà opportuno accertare tramite utente investigativo – banca dati S.D.I., in quale Ufficio di Polizia, chi ha smarrito una carta del conducente si sia rivolto al fine di richiedere una copia della denuncia prodotta, da inoltrare successivamente all' A.G. come corredo atti.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

La Procura della Repubblica di Cosenza, ha inteso inquadrare la vicenda nel riportato art. 437 del Codice Penale, ovverosia Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro: "Chiunque omette di collocare impianti, apparecchi o segnali destinati a prevenire disastri o infortuni sul lavoro, ovvero li rimuove o li danneggia, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni".

Si specifica che analizzando il Codice Penale, in alcuni casi ed a seconda della tipologia di azienda di trasporto analizzata, come nel caso del trasporto di persone come servizio Pubblico, le condotte potrebbero anche integrare il reato di cui all'art. 432 del Codice Penale: attentati alla sicurezza dei trasporti: " Chiunque, fuori dei casi preveduti dagli articoli precedenti, pone in pericolo la sicurezza dei pubblici trasporti per terra, per acqua o per aria, è punito con la reclusione da uno a cinque anni"

Gli autisti che hanno prodotto una denuncia di smarrimento mendacia, soggiacciono alla pena dell'art. 483 per falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico del Codice Penale, che stabilisce: "Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni"

Certamente verrà contestato anche il concorso del reato tra chi smarrisce in modo simulato la carta tachigrafica, chi la utilizza, ed il titolare che non può disconoscere le condotte di guida impossibili da realizzare in relazione tra le tempistiche ed i tragitti, articolo. 110 del Codice Penale: “Quando più persone concorrono nel medesimo reato, ciascuna di esse soggiace alla pena per questo stabilita, salve le disposizioni degli articoli seguenti”

Nel caso in cui si sottopongono ad audizione a Sommarie Informazioni Testimoniali persone che possano riferire sui fatti, come i dipendenti con mansioni logistiche, altri autisti o persone che a qualsiasi titolo abbiano contezza dei fatti (salvo il caso in cui abbiano posto in essere una delle condotte criminali contestate), in caso di dichiarazioni mendaci dei fatti potrebbero compiere il reato di cui all’art 378 del Codice Penale Favoreggiamento personale che cita testualmente: “Chiunque, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce la pena di morte o l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo [110], aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'Autorità, comprese quelle svolte da organi della Corte penale internazionale o a sottrarsi alle ricerche effettuate dai medesimi soggetti, è punito con la reclusione fino a quattro anni.

REDAZIONE C.N.R.

Come detto, nella redazione dell’informativa finale all’Autorità Giudiziaria, è necessario esplicare nella maniera più esaustiva e semplice possibile l’attività svolta; a parere dello scrivente è importante manifestare la ragguardevole importanza del rispetto dei tempi di guida e di riposo, evidenziando come detto, che tali limiti non sono imposti unicamente al fine di fornire una regolamentazione; ma derivano da studi approfonditi attinenti al mantenimento della capacità di attenzione e di guida in condizioni di sicurezza dei conducenti, con l’intento di evitare disastrosi incidenti.

Col proposito di rendere il più semplice e comprensibile la lettura dei dati a chi non avesse dimestichezza con la materia trattata, si suggerisce di adottare una modalità di redazione dell’atto conclusivo con un approccio simile a quello utilizzato in questo modulo, ovvero una rappresentazione descrittiva seguita da quella grafica.

Certamente il report generato dal Police Controller, fonte di prova principale delle contestazioni attribuite, dovrà essere inoltrato integro. Essendo però composto da decine di pagine, sarà più difficoltoso per chi dovrà confrontare quanto descritto nella comunicazione con i dati del report, dovendo scorrerlo di volta in volta per intero; si ritiene più pratico nella fase di redazione della comunicazione di notizia di reato, suddividere le condotte per singolo soggetto creando degli specifici file, riportanti gli stralci del report riguardanti le condotte del soggetto interessato, cristallizzati tramite screenshot dal report generale (per realizzare questa operazione è sufficiente premere il tasto della tastiera “stamp” per generarne un’immagine con la videata al momento riprodotta) seguite dalla descrizione di quanto emerso specificando al meglio i dati visualizzati.

Con l’obiettivo di rendere una percezione maggiore dell’accaduto, si è ritenuto esplicare brevemente l’entità delle sanzioni amministrative a chi avrebbe perpetrato nel tempo tali condotte di guida, sia dal versante del conducente con le conseguenziali riduzioni del punteggio (con derivante revisione della patente) sia sull’eventuali concorso delle altre figure presenti nella filiera del trasporto.

FINE

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio profondamente l'intera Polizia di Stato e tutta la Specialità della Polizia Stradale per l'onore concessomi nell'assegnarmi questo pregiatissimo incarico; porgo un sincero e intenso ringraziamento al Comandante del Compartimento della Polizia Stradale per la Calabria D.S. dott.ssa Rosanna Ferranti ed al Dirigente della Sezione di Polizia Stradale di Cosenza V.Q. dott. Giancarlo Baiano per la loro fiducia ed il loro sostegno incessante.

Doverosi ringraziamenti vanno anche alla mia famiglia, per la loro presenza ed il loro sostegno, senza di essa nulla sarebbe stato possibile.

Ritengo inoltre necessario ringraziare inoltre tutti i colleghi della Sezione di Cosenza e del Compartimento di Polizia Stradale per la Calabria per il loro supporto diretto ed indiretto, i quali nonostante le difficoltà sono sempre disponibili al confronto ed a propositive risoluzioni. Posso affermare con certezza assoluta che nei vent'anni di servizio trascorsi nella Polizia di Stato, da quando ricopro quest'incarico, ho il piacere e l'onore di collaborare con colleghi che sono tra i migliori che abbia mai incontrato, veri professionisti e persone dalle elevate qualità umane.

Scritto dall'Ispettore Scutellà Francesco, Comandante dell' Unità Operativa Distaccata di Corigliano-Rossano (CS), con l'imprescindibile ausilio del Sov. Perfetti Gennaro e dell' Ass. C.C. Barba Domenico; con il supporto tecnico-operativo del V.S. Bertini Bruno, V.S. Papparella Giovanni, Ass. C.C. Fusaro Fabio, Ass. C.C. Ruffo Giacomo, Ass. Fusaro Francesco, e con la vicinanza dei colleghi V.S. IULIANO Pierfrancesco e V.S. DEL GAUDIO Flaviano purtroppo assenti nel periodo di realizzazione del modulo, a tutti loro vanno i miei più sentiti ringraziamenti per il quotidiano lodevole lavoro, per aver creato una squadra unita e formidabile, guidati dalla comune passione per questo magnifico lavoro.

ISP. SCUTELLÀ Francesco
SOV. PERFETTI Gennaro
ASS. C. C. BARBA Domenico